m_pi.AOODRCA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0098286.12-12-2025.h.16:00
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE II-MERCATO SAN SEVERINO
Prot. 0000075 del 07/01/2026
I-1 (Entrata)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale
Ufficio III – *Politiche formative e progetti europei. Politiche giovanili*

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Campania

Ai Coordinatori delle attività didattiche delle scuole paritarie della Campania

Al Dirigente Scolastico della Scuola Polo Regionale SiO e ID I.C. 17° "Angiulli" - Napoli

p.c.: Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali della Campania

Oggetto: Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare. Indicazioni operative per le scuole della Campania - a.s.2025/2026.

La presente nota intende fornire alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie della Campania indicazioni operative in tema di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare per l'anno scolastico 2025/2026.
In via preliminare, si rammenta che la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, finalizzato ad assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici, realizzati nei luoghi di cura o anche a domicilio, mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

SCUOLA IN OSPEDALE

In Campania, attualmente, la scuola in ospedale è presente in n. 11 nosocomi, in 4 province: Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, come da elenco riportato nella tabella n.1.
Le sezioni ospedaliere sono n. 43.

- n. 13 sezioni di scuola dell'infanzia;
- n. 15 sezioni di scuola primaria;
- n. 12 sezioni di scuola secondaria di primo grado;
- n. 3 sezioni di scuola secondaria di secondo grado.

TABELLA 1 - ELENCO DELLE SEZIONI OSPEDALIERE DELLA CAMPANIA				
Provincia	**Cod. Mecc.**	**Istituzione Scolastica**	**Sede Ospedaliera**	**Ordine Scolastico /N. Sezioni**
Avellino	AVIC81600Q	I.C. S. Aurigemma	A.O. San Giuseppe Moscati Avellino	n. 1 sez. primaria n.1 sez. secondaria di I grado
Benevento	BNIC84500G	I.C. Torre	A.O. Gaetano Rummo Benevento	n. 1 sez. primaria
Napoli	NAEE01700C	I.C. 17° A. Angiulli	A.O.U. L. Vanvitelli Napoli	n. 2 sez. infanzia - n.1 sez primaria
Napoli	NAIC8C500X	I.C. D'Aosta-Scura	A.O.U. L. Vanvitelli Napoli	n. 1 sez. secondaria di I grado
Napoli	NAPC09000V	L.C. G.B. Vico	A.O.U. L. Vanvitelli Napoli	n. 1 sez. secondaria di II grado
Napoli	NAIC8C9007	I.C. R. Viviani	A.O.R.N. Santobono-Pausilipon Napoli	n. 1 sez. infanzia - n.1 sez. primaria
Napoli	NAIC833008	I.C. D Cimarosa	A.O.R.N. Santobono-Pausilipon Napoli	n. 1 secondaria di I grado
Napoli	NAIS141008	I.S. Bernini – De Sanctis	A.O.R.N. Santobono-Pausilipon Napoli	n. 1 sez. secondaria di II grado
Napoli	NAMM607002	S.S.S. Viale delle Acacie	A.O.R.N. Santobono-Pausilipon Napoli	n. 1 sez. secondaria di I grado
Napoli	NAEE03600T	36° CD Luigi Vanvitelli	A.O.R.N. Santobono-Pausilipon Napoli	n. 2 sez. infanzia - n. 2 sez. primaria
Napoli	NAIC8GT00P	I.C. Michelangelo Augusto	Ospedale San Paolo Napoli	n. 1 sez. infanzia - n. 1 sez. Primaria
Napoli	NAIC8CY00B	I.C. 41 Console	Ospedale San Paolo Napoli	n. 1 sez. secondaria di I grado
Napoli	NAIC8DC00V	I.C. 28 Giovanni XXIII – Aliotta	A.O.U. "Federico II" Napoli	n. 2 sez. infanzia – n. 1 sez. Primaria
Napoli	NAIC8CW00Q	I.C. Ferdinando Russo	A.O.U. "Federico II" Napoli	n. 1 sez. secondaria di I grado
Napoli	NAPS05000G	L.S. Giuseppe Mercalli	A.O.U. "Federico II" Napoli	n. 1 sez. secondaria di II grado
Napoli	NAIC8AW00B	I.C. Pavese Nazareth	A.O.R.N. "Ospedale dei Colli" (ex Ospedale Monaldi) Napoli	n. 4 sez. infanzia - n. 4 sez. primaria n. 4 sez. secondaria di I grado
Napoli Pozzuoli	NAIC8DV00E	I.C. 4 Pergolesi	P.O. S. Maria delle Grazie Pozzuoli - Napoli	n.1 sez. infanzia n.1 sez. primaria n.1 sez. secondaria di I grado
Salerno Nocera Inferiore	SAIC8BS008	1° I.C. Angelo e Francesco Solimena di Nocera Inferiore	P.O. Umberto I Nocera Inferiore- Salerno	n. 1 sez. secondaria di I grado
Salerno	SAIC8AB00N	I.C. "Rita Levi Montalcini"	A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Salerno	n. 1 sez. primaria
Salerno Battipaglia	SAIC8AD009	I.C. "G. Marconi" Battipaglia	P.O. Santa Maria della Speranza Battipaglia Salerno	n.1 sez. primaria

Modalità di accesso e organizzazione del servizio

Tutti gli studenti nella fascia d'età 3 ai 19 anni (e comunque fino al termine degli studi), iscritti a una scuola statale o paritaria, ricoverati nelle strutture sanitarie ove è presente il servizio di scuola in ospedale, sono ammessi alla frequenza delle attività didattiche svolte in tale contesto scolastico, previa richiesta dei genitori (se sono minorenni) o degli stessi studenti (se maggiorenni) nonché previo accordo con il personale sanitario cui spetta il compito di valutare la compatibilità della frequenza scolastica con lo stato di salute e con la specificità delle terapie. È compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con i minori ricoverati e con i loro genitori per verificare la loro disponibilità. In caso di adesione, ogni allievo verrà preso in carico dalla sezione scolastica ospedaliera e inizierà l'attività secondo i tempi e i modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente sarà cura dei docenti ospedalieri, nei casi di degenze temporalmente significative, comunicare alla scuola di appartenenza dell'alunno l'avvenuta adesione alla sezione ospedaliera e richiedere la documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di riferimento.

Per la **valutazione** i docenti si atterranno alle seguenti norme:

- D. lgs. n. 62/2017, art. 22
  https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sq
- D. lgs. 66/2017, art. 16
  https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00074/sg

Compiti della scuola di appartenenza

Le scuole degli alunni e degli studenti iscritti e ricoverati provvederanno, per il tramite dei consigli di interclasse/classe, ad adeguare la progettazione delle attività formative alle reali esigenze degli stessi, con la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, così come previsto dalla normativa vigente. Previo accordo con i docenti ospedalieri e con il personale sanitario, in taluni casi è anche possibile attivare videoconferenze tra scuola e ospedale, in particolare con la classe di appartenenza. La scuola polo potrà fornire le attrezzature necessarie, nel caso in cui la scuola di appartenenza o la sezione ospedaliera ne siano sprovviste. È opportuno, altresì, che il consiglio di interclasse/classe individui un docente di riferimento che segua l'alunno/studente durante i periodi di degenza (talvolta anche di lunga durata) e che curi il rientro degli studenti a scuola, al fine di rendere quanto più agevole possibile il loro reinserimento.

I Dirigenti scolastici garantiranno che sia messa in atto la flessibilità didattica necessaria e che sia tempestivamente attivato il servizio di scuola ospedaliera.

Lo svolgimento degli esami nella Scuola in Ospedale

L'art. 22 del D. lgs. 62/2017 (valido per le scuole sia del 1° sia del 2° ciclo di istruzione) statuisce quanto segue: "*Nel caso in cui la frequenza dei corsi* [nella scuola in ospedale] *abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe;*

analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse".

Tale disposto rientra anche nelle previsioni delle Ordinanze ministeriali relative allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi emanate negli ultimi anni. L'O.M. n. 67/2025, relativa allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, dispone, all'art.12, comma 5, quanto segue: "*Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori*". Viene quindi sancita la possibilità, per i candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, di effettuare le prove fuori dalla sede scolastica, previa richiesta indirizzata al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare è un servizio che le istituzioni scolastiche possono attivare **in qualunque periodo dell'anno scolastico** per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

Indicazioni per l'attivazione del servizio di Istruzione domiciliare

Possono usufruire dell'Istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che, a causa di gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio e, in riferimento a quanto esplicitato nelle Linee di Indirizzo Nazionali (2019) allegate al D.M. 461/2019 (https://www.mim.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare), l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Procedura per l'attivazione del servizio di Istruzione domiciliare

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale sul minore presentano una richiesta alla scuola di appartenenza dell'alunno/a, corredata di una certificazione sanitaria *"[…] rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n.149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso,*

pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati" (*Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*, 2019).

- Sul certificato deve essere riportato il periodo di assenza dalla scuola (non inferiore a n. 30 giorni) e il nulla osta all'Istruzione domiciliare.
- La scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti e delle ore di lezione previste:
  - ✓ 4/5 ore settimanali per la scuola primaria;
  - ✓ 6/7 ore settimanali per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il numero di ore, comunque,*"è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza"* (Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, 2019).

- Il progetto deve essere approvato dal **Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF.**
- Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, come da certificato medico, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il progetto individuale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

A chi si deve presentare il progetto

Alla Direzione Generale dell'USR per la Campania:
drca@postacert.istruzione.it
Alla Scuola Polo Regionale SiO:
naic8hq00c@istruzione.it
Alla referente regionale SiO-ID:
annunziata.defalco@scuola.istruzione.it

Approvazione dei progetti

I progetti di istruzione domiciliare vengono approvati ai soli fini della copertura economica. Il progetto, pertanto, va inoltrato alla Scuola Polo e alla Referente regionale non al termine dell'anno scolastico bensì al momento della sua attivazione, per consentirne il monitoraggio intermedio e finale e per permettere una eventuale rettifica delle procedure, ai sensi delle Linee di indirizzo Nazionali e delle stesse Indicazioni operative pubblicate dall'USR per la Campania - Ufficio III.

Si precisa che non è necessario alcuna autorizzazione per l'avvio e la realizzazione della suddetta progettualità, poiché la stessa rientra nelle prerogative in capo alle scuole, finalizzate a garantire il diritto allo studio, a prescindere e indipendentemente dalla consistenza della successiva assegnazione delle risorse ministeriali.
Tuttavia, prima dell'attivazione si consiglia di confrontarsi con la referente regionale e/o con la Scuola Polo regionale, al solo fine di verificare se sussiste coerenza tra certificato medico, progetto stilato dalla scuola di appartenenza dell'alunna/o, richiesta della famiglia, nonché se sussistono i criteri per il finanziamento del servizio di ID che il team dei docenti si appresta ad erogare.

Condizioni per il finanziamento

Il servizio di Istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali. In considerazione del numero sempre crescente di richieste di finanziamento e visto che non è possibile quantificare anticipatamente il numero di ore necessario, si ritiene opportuno che ogni Istituzione scolastica, come indicato anche dalle Linee d'indirizzo nazionali, inserisca nel PTOF l'area di progetto di istruzione domiciliare di cui rimane titolare (C.M. n. 60/2012, nota prot. n.4439).

È altresì necessario che ogni Istituzione scolastica preveda un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di progetti di Istruzione domiciliare attraverso risorse economiche dedicate: necessità che si impone nel momento in cui il contributo ministeriale, definito ed erogato al termine delle attività scolastiche dopo opportuna rendicontazione, dovesse rivelarsi insufficiente a coprire l'intera spesa, a causa del numero elevato di progetti da finanziare. Si precisa, pertanto, che l'erogazione delle somme avverrà nei limiti delle risorse regionali annualmente disponibili e a seguito di presentazione della rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa, salvo ulteriori comunicazioni, al termine delle attività didattiche e comunque non oltre il 15 giugno 2025, accompagnata da una dettagliata relazione del Dirigente scolastico sull'avvenuto svolgimento del progetto di Istruzione domiciliare. Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono escluse le ore di coordinamento e di progettazione.

È richiesto, inoltre, di indicare esclusivamente l'IBAN della Banca d'Italia.

Per i progetti di ID che saranno inoltrati oltre il 15 giugno, non è garantito il finanziamento, per motivi contabili dettati dalle Note autorizzative del MIM,

In sintesi, le tappe per l'attivazione di un progetto ID sono le seguenti:

- i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato o, nel caso in cui non vi sia stata ospedalizzazione, da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale;
- la scuola elabora un progetto di offerta formativa per l'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto di ID viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF;
- la richiesta, con allegati la certificazione sanitaria ed il progetto di ID elaborato, viene inoltrata alla Scuola polo regionale e alla referente dell'USR per la Campania, prof.ssa Annunziata De Falco;
- il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- a seguito della rendicontazione, effettuata entro i modi e termini previsti, la scuola riceve, in base alle risorse regionali disponibili, il contributo per il finanziamento del progetto di ID.

Lo svolgimento degli esami in caso di Istruzione domiciliare

Si applicano le medesime modalità previste per gli alunni/ studenti ricoverati in una struttura ospedaliera.

È utile che il Dirigente scolastico acquisisca certificazione sanitaria attestante che lo studente "deve" rimanere nel proprio domicilio e non può riprendere a frequentare la scuola per motivi di salute (motivazione). Contestualmente, invierà una comunicazione all'USR Campania, relativa all'avvio della procedura per l'effettuazione dell'esame a domicilio. La scuola, una volta acquisita la certificazione sanitaria e la relativa richiesta dei genitori, curerà la predisposizione di una cartella comprensiva della documentazione di tutti gli interventi formativi svolti da parte dei docenti che hanno seguito lo studente in presenza e/o attraverso il canale offerto dalle nuove tecnologie:

- contenuti affrontati;
- verifiche svolte per iscritto e oralmente;
- giorni di lezione a domicilio utili per la validazione dell'anno scolastico e quanto altro in possesso del Consiglio di Classe.

La documentazione predisposta, insieme con la relazione del Consiglio di Classe riportante gli esiti del lavoro svolto ed il profilo dello studente, costituisce la "cartella personale dello studente", che il Dirigente scolastico consegnerà al Presidente della Commissione d'esame. La Commissione, all'atto dell'insediamento, deciderà in merito a tempi e modi di svolgimento degli esami a domicilio; in particolare, delibererà se sia necessario condurre il colloquio in videoconferenza per quegli studenti che soffrono di patologie molto invalidanti-

Modulistica per l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare:

- Richiesta della famiglia – All. 1;
- Certificato medico ospedaliero All. 2 Mod. A1 (fax simile facoltativo);
- Progetto ID a.s. 2024/2025 – All. 3 Mod. B1;
- Certificato medico di proroga All. 2 bis Mod. A2 (fax simile facoltativo);
- Proroga progetto ID – All. 3bis Mod. B2;
- Modello rendicontazione – All. 4.

Si confida nell'uso esclusivo della modulistica sopraindicata e non in quella personalizzata da ciascuna scuola o quella degli anni precedenti.

Si ricorda a tutti gli operatori della Scuola in Ospedale e ai docenti che effettueranno progetti di Istruzione Domiciliare che è attivo il Registro Elettronico di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, RESO. Per potersi abilitare all'uso di tale registro è necessario che i Dirigenti Scolastici delle Scuole con sezione ospedaliera ne richiedano l'attivazione, attraverso l'apposita funzione SIDI, alla Dirigente della Scuola Polo Regionale I.C. 17° Angiulli.

A questo proposito si rimanda all'apposito link sul portale della Scuola in ospedale, https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/.

Per eventuali ed ulteriori informazioni è possibile contattare:

- la Referente SiO e ID Annunziata De Falco annunziata.defalco@scuola.istruzione.it
- la Dirigente scolastica della scuola polo regionale Teresa Cirillo naic8hq00c@istruzione.it

Allegati:

Modelli

- *1. Richiesta della famiglia (formato docx)*
- *2.. Certificato medico ospedaliero (formato docx)*
- *3. Progetto istruzione domiciliare (formato docx)*
- *4.Certificato medico ospedaliero di proroga (formato docx)*
- *5.Proroga progetto ID (formato docx)*
- *6. Rendicontazione (formato docx)*

8

Il Direttore Generale

PDN/ndf

Ettore Acerra

Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO